

PROGETTAZIONE PARTECIPATA
Festival delle Culture 2014

INCONTRO DI SABATO 9 NOVEMBRE 2013

All'incontro sono presenti 27 persone:

Presenti alla riunione di progettazione partecipata:

1. Elena starna , Persone in movimento
2. Pernilla Vall, cittadina
3. Helene Tisell, cittadina
4. Andrea Lorenzini, Emergency
5. Davide Baldrati,
6. Elisa Ferri, Linelevel
7. Riccardo Zoffoli, Mama's
8. Marinela Ciochina, Romania Mare
9. Diva Ponti, Casa delle donne
10. Dhembu Juliano, Artista
11. Meho Sulemanski, Consigliere aggiunto
12. Martina Monti, Assessore
13. Inyang Odilia, Cittadini del pianeta e Donne del mondo
14. Jana Melandri,
15. Fabrizio Amici, Dock 61
16. Tesfay Afeworki, Rifugiato
17. Elena Aime,
18. Khadija, Life
19. Marina Mannucci, Rompere il silenzio
20. Rosa Taschin, Il sud siamo noi
21. Emanuela Casadio, Rompere il silenzio
22. Maria Paola Patuelli, Femminile maschile plurale
23. Mirna Saporetto, Terra mia
24. Maurizio
25. Sara, Planetario
26. Paolo Morini, Planetario
27. Mikias Ayalew, Rifugiato
28. Daniela Cappelli, Arci

Obiettivi dell'incontro:

- 1) definire il metodo di lavoro
- 2) definire l'organizzazione e la gestione del percorso
- 3) definire il "filo conduttore" del festival: la tematica e il titolo
- 4) cronogramma: i tempi e le azioni da programmare

Prima di entrare nel merito dei contenuti e della creazione del programma, abbiamo ragionato su COME lavoriamo. Sostanzialmente si è riconfermato il metodo e l'organizzazione utilizzata lo scorso anno:

- 1) lavoro dei gruppi tematici: ogni gruppo nomina un referente-facilitatore e si dedica all'elaborazione di idee, alla possibile realizzazione e fattibilità. E' uno spazio creativo, di confronto, di raccolta di documentazione. E' anche uno spazio costruttivo che cerca di declinare l'organizzazione (ricerca di relatori, invita esperti, definisce risorse, spazi e logistica, bisogni, costi.....)
- 2) Plenaria: in assemblea si decidono le linee guida, gli obiettivi, le tematiche trasversali a cui ogni gruppo di lavoro farà riferimento. Le progettazioni dei gruppi saranno portate alla plenaria, discusse ed approvate. Quindi l'assemblea ha il compito di *decidere* con una visione comune d'insieme, coerente e integrale. Le possibili divergenze dovranno giungere a mediazioni e trasformazioni; qualora inconciliabili si procederà con il voto
- 3) Il coordinatore dei gruppi: si pone il problema dell'assenza di Francesco Bernabini fino ai primi di aprile. Deve essere sostituito, o con personale interno al comune o con un incarico
- 4) Il gruppo di progettazione è aperto. Possono inserirsi sempre nuove persone. Anzi, l'obiettivo è quello di allargare la partecipazione, in particolare quella dei migranti e delle associazioni migranti
- 5) E' importante sensibilizzare e coinvolgere i rappresentanti delle istituzioni rispetto al percorso del gruppo di progettazione verso il Festival. Per questo l'assessore all'Immigrazione Martina Monti si impegna a portare in giunta l'approvazione del processo partecipativo e la legittimazione/ riconoscimento del Gruppo di Progettazione Partecipata del Festival delle Culture
- 6) Si ribadisce che il Festival delle Culture cerca istituzionalizzazione, vuole essere un tassello importante della vita culturale di Ravenna, un protagonista a pieno titolo anche nella prospettiva della candidatura per il 2019.

Abbiamo poi lavorato sul tema / filo conduttore del Festival di quest'anno con un brainstorming.

Queste le parole e le prime idee:

ospitalità dal basso/solidarietà/umanità/reciprocità

Lampedusa / Otranto

mare

legge del mare

elezioni europee

giustizia

“uomini di mare”

Anno europeo della conciliazione vita professionale e familiare

accoglienza delle "altre" culture

abitar accoglienti

diversità/uguaglianza

economia di condivisione, ricaduta sociale

violenza/pregiudizi/populismi

questione umanitaria nella reciprocità

partiamo da noi (il mare)

momento attuale di crisi da cui creiamo interconnessioni;

crisi economica e la possibile risposta: lavoro dal basso attraverso relazioni

approccio

tacere: far parlare e “noi” ascoltare

lo sguardo "altro", visione di come ci vedono gli altri

"arrivare da altri mondi"

gli accolti accolgono?

vulnerabilità

comunità/individualismo

aspettativa/pretesa

immigrazione/migrazione nel "Festival"

il genere attraversa tutte le parole dette

In conclusione abbiamo cercato di definire una prima traccia di Cronogramma
ENTRO DICEMBRE

- 1) passaggio istituzionale (giunta)
- 2) Coordinamento dei gruppi di lavoro: sostituzione di Francesco
- 3) Definizione scenario/titolo, gruppi di lavoro, budget/sponsor

DA GENNAIO

- 1) Lavoro dei gruppi
- 2) Avvio di laboratori/eventi/iniziative : passi del percorso che porta al Festival mettendo in rete le molte attività delle associazioni coinvolte con idee di singoli o disponibilità che possono evidenziarsi. L'idea di laboratori invernali di “produzioni Festival”: foto, musica, danza.... L'idea di rassegne: letterarie, cinematografiche....

FINE FEBBRAIO

In plenaria si portano e discutono le proposte progettuali dei gruppi con studio di fattibilità

MARZO

Stesura del programma di massima

Presentazione del programma in una conferenza dei servizi comunali

prossimo incontro:

martedì 19 dalle ore 19 alle ore 21,00

con aperitivo autogestito

(ciascuno porta qualcosa da bere o da mangiare)

ordine del giorno:

- 1) definizione del filo conduttore e titolo
- 2) definizione dei gruppi tematici di lavoro
- 3) aggiornamenti